

CAMB/2017/30 del 13 aprile 2017

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **Servizio idrico integrato - Approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenda territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti ed il Consorzio della Bonifica Renana per la gestione del sistema di scolo delle acque dall'area del Comune di Bologna che defluiscono a valle attraverso il sistema dei canali Navile e Savena Abbandonato.**

Il Presidente

F.to Tiziano Tagliani

CAMB/2017/30

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2017** il giorno 13 del mese di aprile presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairoli 8/f - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2017/2381 del 11 aprile 2017.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	De Pascale Michele	Comune di Ravenna	RA	Sindaco	A
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
5	Giovannini Michele	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	P
6	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
7	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	P
8	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
9	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P

Il Presidente Tagliani dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

OGGETTO: Servizio idrico integrato - Approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti ed il Consorzio della Bonifica Renana per la per la gestione del sistema di scolo delle acque dall'area del Comune di Bologna che defluiscono a valle attraverso il sistema dei canali Navile e Savena Abbandonato.

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23, recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" che, con decorrenza 1° gennaio 2012:

- istituisce l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- stabilisce la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;

visto lo Statuto dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;

vista la Deliberazione n. 10/2012 con cui il Consiglio d'Ambito ha nominato il Direttore di ATERSIR nella persona dell'ing. Vito Belladonna;

considerato che:

- il Consorzio della Bonifica Renana, ente di diritto pubblico ai sensi dell'art. 12 della L.R. Emilia-Romagna 2 agosto 1984, n. 42, dell'art. 59 del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 e dell'art. 862 c.c., costituito a seguito del riordino territoriale dei comprensori e dei Consorzi di Bonifica disposto dalla Legge Regionale Emilia Romagna 24 aprile 2009 n. 5, esercita le proprie funzioni nel comprensorio determinato dalla delibera della Giunta Regionale n. 778 del 03/06/2009.
- nel distretto dei bacini di pianura, il Consorzio svolge le attività di cui agli artt. 3, comma 2, e 14 della L.R. 42/1984 e dallo statuto vigente (art. 2) dirette alla regolazione idraulica, alla protezione dalle acque di monte ed allo scolo delle acque in eccesso, al fine di ridurre il rischio idraulico per gli immobili e salvaguardare l'integrità del territorio attraverso il reticolo e le altre opere di bonifica;
- il Consorzio della Bonifica Renana, come previsto dalla L.R. 5/2009 e dall'art. 4 della successiva L.R. 7/2012, seguendo le linee guida della Giunta della Regione Emilia Romagna approvate con deliberazione n. 385/2014, ha approvato in via definitiva, con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 9 del 2 febbraio 2016, il piano di classifica per il riparto della contribuzione consortile a seguito del parere di conformità espresso dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2237 del 28 dicembre 2015;
- la città di Bologna, assieme alle sue zone collinari, recapita le proprie acque in Reno, dopo aver attraversato un complesso reticolo idrografico, attraverso principalmente il canale Navile ed il torrente Savena Abbandonato, entrambi gestiti dalla Regione Emilia Romagna;
- il sistema idraulico sopra citato è interconnesso con le infrastrutture di bonifica presenti in tale ambito territoriale e, in particolare, con la cassa di espansione Gandazzolo, con i canali Lorgana e della Botte e con il nodo idraulico di Saiarino che, con i suoi impianti di sollevamento, assicura lo sbocco in Reno delle acque provenienti dal suddetto sistema idraulico anche qualora il torrente Savena Abbandonato non sia in grado di riceverle;
- le opere consortili rappresentano, come confermato dalla Regione Emilia-Romagna con comunicazione del 7 febbraio 2017 prot.AT/2017/2419 del 12/04/2017, un supporto ed un potenziamento al suddetto sistema idraulico regionale con specifico riferimento alla funzione di allontanamento delle acque, con conseguente vantaggio diretto e generale anche per gli immobili ad esso sottesi;
- l'uso delle infrastrutture consortili implica attività di manutenzione, vigilanza e pompaggio in occasione di forti precipitazioni atmosferiche, sin qui espletata con oneri a carico del bilancio del Consorzio della Bonifica Renana senza alcun aggravio per la Regione Emilia Romagna ovvero per altri soggetti pubblici o privati;
- la descritta situazione di interconnessione tra le acque vettorate nel sistema Navile Savena – Abbandonato provenienti dalle aree urbane di Bologna, tra cui quelle provenienti dagli scarichi e scolmatori in uso al Gestore del Servizio Idrico Integrato e la rete di bonifica, integra la fattispecie di cui all'art.2, comma 2, della L.R. 7/2012, che configura l'obbligo di contribuzione del medesimo alle spese sostenute dal Consorzio;

ritenuto che i benefici derivanti dall'attuazione della convenzione sono ascrivibili al sistema

fognario nel suo complesso stante l'integrazione fra le opere di bonifica ed il sistema di drenaggio delle acque urbane che permette di perseguire l'economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, evitando duplicazioni nel processo di riscossione;

verificato che l'importo che graverà sulla tariffa del bacino di Bologna, di cui è già stata verificata la capienza, sarà determinato sulla base dei costi effettivi sostenuti dal Consorzio della bonifica Renana annualmente rendicontati;

dato atto che per l'anno 2016 l'importo è stato stabilito pari a € 130.0000,00;

dato atto inoltre che la sottoscrizione della suddetta convenzione non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata di ATERSIR e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267-2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267-2000 e s.m.i.;

a voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione (Allegato A);
2. di dare atto che alla sottoscrizione digitale della presente Convenzione provvederà il Direttore di ATERSIR, cui compete la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Agenzia ex art. 11, comma 2, della L.R. 23/2011;
3. di dare mandato al Direttore di apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo degli schemi approvati con il presente atto;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 per le ragioni d'urgenza motivate in premessa.

Allegato A

CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA E L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI SCOLO DELLE ACQUE DALL'AREA DEL COMUNE DI BOLOGNA CHE DEFLUISCONO A VALLE ATTRAVERSO IL SISTEMA DEI CANALI NAVILE E SAVENA ABBANDONATO.

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____

tra:

- il Consorzio della Bonifica Renana, che nel seguito del presente atto sarà più brevemente indicato come Consorzio, Codice Fiscale 91313990375, con sede in Bologna Via S. Stefano n. 56, nella persona di Giovanni Tamburini il quale interviene alla presente scrittura esclusivamente nella sua qualità di Presidente del Consorzio, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del Consorzio in Bologna, Via S. Stefano n. 56, giusta deliberazione di Comitato Amministrativo n. _____, del _____;

e

- l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, che nel seguito del presente atto sarà più brevemente indicata come "ATERSIR", Codice Fiscale 91342750378, con sede in Bologna, via Cairoli 8/f, nella persona di Vito Belladonna, il quale interviene alla presente scrittura esclusivamente nella sua qualità di Direttore con mandato alla sottoscrizione in forza della deliberazione del Consiglio d'ambito n.....;

premesso

- che il Consorzio della Bonifica Renana, ente di diritto pubblico ai sensi dell'art. 12 della L.R. Emilia-Romagna 2 agosto 1984, n. 42, dell'art. 59 del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 e dell'art. 862 c.c., costituito a seguito del riordino territoriale dei comprensori e dei Consorzi di Bonifica disposto

dalla Legge Regionale Emilia Romagna 24 aprile 2009 n. 5, esercita le proprie funzioni nel comprensorio determinato dalla delibera della Giunta Regionale n. 778 del 03/06/2009.

-che nel distretto dei bacini di pianura, il Consorzio svolge le attività di cui agli artt. 3, comma 2, e 14 della L.R 42/1984 e dallo statuto vigente (art. 2) dirette alla regolazione idraulica, alla protezione dalle acque di monte ed allo scolo delle acque in eccesso, al fine di ridurre il rischio idraulico per gli immobili e salvaguardare l'integrità del territorio attraverso il reticolo e le altre opere di bonifica;

-che nel distretto dei bacini di montagna il Consorzio svolge le funzioni pubbliche di bonifica previste dagli artt. 3, comma 1, e 14 della L.R 42/1984 e dallo Statuto vigente (art. 2), atte a difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico e a regimare i deflussi collinari e montani attraverso le opere pubbliche e private obbligatorie.

-che, per far fronte ai propri compiti istituzionali e per garantire il funzionamento dell'apparato consortile, il Consorzio impone contributi ai proprietari degli immobili siti nel comprensorio che traggono benefici dall'attività di bonifica (art. 10 del R.D. 13 febbraio 1993, n. 215; art. 860 del codice civile; art. 13 della legge regionale dell'Emilia Romagna 2 agosto 1984, n. 42);

-che il Consorzio della Bonifica Renana, come previsto dalla L.R. 5/2009 e dall'art. 4 della successiva L.R. 7/2012, seguendo le linee guida della Giunta della Regione Emilia Romagna approvate con deliberazione n. 385/2014, ha approvato in via definitiva, con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 9 del 2 febbraio 2016, il piano di classifica per il riparto della contribuzione consortile a seguito del parere di conformità espresso dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2237 del 28 dicembre 2015;

-che la città di Bologna, assieme alle sue zone collinari, recapita le proprie acque in Reno, dopo aver attraversato un complesso reticolo idrografico, attraverso principalmente il canale Navile ed il torrente Savena Abbandonato, entrambi gestiti dalla Regione Emilia Romagna;

- che il sistema idraulico sopra citato è interconnesso con le infrastrutture di bonifica presenti in tale ambito territoriale e, in particolare, con la cassa di espansione Gandazzolo, con i canali Lorgana e

della Botte e con il nodo idraulico di Saiarino che, con i suoi impianti di sollevamento, assicura lo sbocco in Reno delle acque provenienti dal suddetto sistema idraulico anche qualora il torrente Savena Abbandonato non sia in grado di riceverle;

-che le opere consortili rappresentano, come confermato dalla Regione Emilia-Romagna con comunicazione del 7 febbraio 2017 prot.AT/2017/2419 del 12/04/2017, un supporto ed un potenziamento al suddetto sistema idraulico regionale con specifico riferimento alla funzione di allontanamento delle acque, con conseguente vantaggio diretto e generale anche per gli immobili ad esso sottesi;

-che l'uso delle infrastrutture consortili implica attività di manutenzione, vigilanza e pompaggio in occasione di forti precipitazioni atmosferiche, sin qui espletata con oneri a carico del bilancio del Consorzio della Bonifica Renana senza alcun aggravio per la Regione Emilia Romagna ovvero per altri soggetti pubblici o privati;

-che, ai fini della copertura dei costi sostenuti dal Consorzio, il Piano di Classifica approvato al capitolo 2.1.2 riguardo al sistema idraulico appena descritto prevede espressamente che *“.....in considerazione delle mutate condizioni climatiche ed ambientali, che determinano un uso sempre maggiore delle opere di bonifica, si rileva la necessità di un coordinamento operativo con la regione Emilia Romagna e più in generale con gli enti preposti alla gestione del descritto sistema, attraverso idonei strumenti convenzionali”*;

-che la descritta situazione di interconnessione tra le acque vettorate nel sistema Navile Savena – Abbandonato provenienti dalle aree urbane di Bologna, tra cui quelle provenienti dagli scarichi e scolmatori in uso al Gestore del Servizio Idrico Integrato e la rete di bonifica, integra la fattispecie di cui all'art.2, comma 2, della L.R. 7/2012, che configura l'obbligo di contribuzione del medesimo alle spese sostenute dal Consorzio.

Considerato che il vantaggio conseguente all'attività di cui sopra è ascrivibile al sistema fognario nel suo complesso che comprende quello ulteriore goduto dai titolari degli immobili fisicamente sottesi

alle opere di bonifica e che tale circostanza permette di perseguire l'economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, evitando onerosità dirette sui cittadini ascrivibili, in particolare, ai costi eccessivi derivanti dal processo di riscossione, le parti convengono in merito alla necessità di garantire al Consorzio il rimborso degli oneri manutentori e di vigilanza sostenuti mediante la tariffa del gestore del servizio idrico integrato, non emettendo ruoli di contribuzione rispetto ai singoli immobili sottesi alle citate opere di bonifica.

Tutto ciò premesso le Parti, condivise le finalità del presente accordo, convengono e stipulano quanto segue:

1. Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

2. Oggetto

Costituisce oggetto del presente atto il riconoscimento e la regolazione, anche sotto il profilo economico, delle interconnessioni del sistema idraulico consortile con quello in gestione alla Regione Emilia Romagna e le acque afferenti al Servizio Idrico Integrato. Gli impianti oggetto dell'accordo sono i seguenti:

- Cassa Gandazzolo
- Canale della Botte
- Canale Lorgana
- impianti di scolo (idrovoce Campotto e Saiarino)

3. Regolazione delle partite economiche e finanziarie

In considerazione degli oneri derivanti al Consorzio della Bonifica Renana dall'azione di supporto garantita al sistema idraulico regionale Navile - Savena Abbandonato a seguito dell'interconnessione con le acque provenienti dalle opere gestite dal servizio idrico integrato, ATERSIR, in applicazione dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/2012, riconosce al Consorzio della Bonifica Renana il rimborso dei costi effettivamente sostenuti dallo stesso. Il riconoscimento avverrà a consuntivo a partire

dall'anno 2016 compreso. I costi sostenuti dal Consorzio per l'anno 2016 pari a 130.000 euro saranno rimborsati allo stesso nell'anno 2018, unitamente a quelle rendicontati per l'anno 2017. I costi, che dovranno essere dettagliatamente rendicontati ad ATERSIR, saranno così costituiti:

- costi di esercizio degli impianti
- costi di manutenzione ordinaria
- costi manutenzione straordinaria

I costi di esercizio, di manutenzione ordinaria e straordinaria saranno riconosciuti per l'utilizzo dedicato degli impianti in oggetto. Saranno quindi esclusi i costi di esercizio derivanti da utilizzo delle acque del Navile e Savena abbandonato per uso irriguo.

La somma verrà versata in un'unica rata entro il 30 giugno dell'anno successivo al rilevamento dei costi a seguito di richiesta di liquidazione del Consorzio indirizzata al gestore del servizio idrico integrato, previo nulla osta di ATERSIR.

Eventuali significativi scostamenti dagli importi annuali stimati nella relazione tecnica allagata alla presente convenzione e di essa parte integrante dovranno essere preventivamente concordati con ATERSIR.

Il Consorzio, per tutta la durata della presente convenzione, non procederà all'emissione degli avvisi per la riscossione dei contributi di bonifica a carico dei titolari degli immobili siti nelle aree interessate dall'attività di supporto al sistema Navile – Savena Abbandonato identificate nella cartografia indicata nel Piano di Classifica della Bonifica Renana.

Ogni versamento di somme in ottemperanza alla presente Convenzione costituirà operazione esclusa dal campo di applicazione dell'I.V.A. ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis, del D.L. 11 aprile 1989, n. 125, come sostituito dal D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito con modificazioni con legge 26 giugno 1990, n. 165.

5 Durata

La presente convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione e per il periodo di efficacia del vigente Piano di Classifica per il riparto della contribuzione consortile approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 9 del 2 febbraio 2016.

Qualora non sussistano più le motivazioni tecniche che ne hanno portato la sottoscrizione o al sopraggiungere di diverse determinazioni in merito a livello regionale o nazionale, la presente convenzione si intenderà decaduta, fatta salva la liquidazione delle spese sostenute sino a quel momento dal Consorzio.

6. Modifiche della convenzione

Qualunque modifica deve essere espressamente concordata tra le parti.

7. Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le parti in merito al presente rapporto, sarà competente il Foro di Bologna.

8. Registrazione

La presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 "*Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro*" solo in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.

9. Elezione di domicilio

A tutti gli effetti di legge, le parti contraenti eleggono domicilio come segue:

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA Via S. Stefano n. 56, 40125 Bologna;

ATERSIR via Cairoli 8/F, 40121 Bologna.

Letto, approvato e sottoscritto:



Per l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti – ATERSIR

Il Direttore

(Vito Belladonna)

Per il Consorzio della Bonifica Renana

Il Presidente

(Giovanni Tamburini)

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 30 del 13 aprile 2017

Oggetto: Servizio idrico integrato - Approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti ed il Consorzio della Bonifica Renana per la gestione del sistema di scolo delle acque dall'area del Comune di Bologna che defluiscono a valle attraverso il sistema dei canali Navile e Savena Abbandonato.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 13 aprile 2017

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Tiziano Tagliani

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

La sujestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 24 aprile 2017

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna